



ORDINE DEL GIORNO



Reggello, 23 Febbraio 2015



Al Presidente del Consiglio Comunale di Reggello

Sig.ra Priscilla Del Sala

Al Sindaco di Reggello

Sig. Cristiano Benucci

OGGETTO: PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE TOSCANA

Considerato che:

Con il Maxi emendamento del PD al Piano Paesaggistico il partito del mattone e del marmo tenta di distruggere il Piano paesaggistico, già adottato all'unanimità in Consiglio regionale nello scorso gennaio.

E che con tale maxi emendamento si ricalca persino sul piano linguistico le osservazioni di Forza Italia, riproponendo in chiave regionale il 'patto del Nazareno', con l'esito di svuotare il Piano e vanificarne gli obiettivi, corrispondendo ai desiderata dei cementificatori e delle lobby del marmo.

Considerato inoltre che:

Si tratta di uno stravolgimento inquietante anche dal punto di vista democratico, su cui si sollevano concreti dubbi di illegittimità.

- Sul piano procedurale perché viene presentato dopo la fase delle controdeduzioni inserendo punti del tutto nuovi, rispetto alle osservazioni presentate, da portare direttamente al voto in Consiglio.
- Sul piano sostanziale perché si invitano i Comuni a non tenere conto delle 'criticità' nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione. Si negano dunque vincoli esistenti mentre tutte le direttive del Piano vengono trasformate in semplici 'consigli'.



ORDINE DEL GIORNO

Ritenendo che:

In conseguenza di questa eventuale decisione, non solo viene completamente svuotata l'ipotesi di salvaguardia dell'ambiente e del territorio, sulla quale la Giunta regionale toscana e in prima persona il suo Presidente Enrico Rossi erano esplicitamente impegnati, ma si producono effetti devastanti per il futuro della Toscana.

Il Consiglio Comunale di Reggello :

esprime forte dissenso sullo stravolgimento del Piano Paesaggistico Regionale con il maxi emendamento presentato e impegna Sindaco e Giunta a considerare l'originale spirito del Piano nella redazione del nuovo Piano Strutturale del comune di Reggello

Antonio Ortolani e Saverio Galardi

Percorso Comune